

CHECK UP CARDIOLOGICO

Nel 1949, Ancel Keys, dell'Università del Minnesota, avanzò per primo l'ipotesi che si potessero individuare caratteristiche personali dotate di un qualche potere predittivo nei confronti della coronaropatia. Verso il 1950 cominciò la pubblicazione di una serie di articoli e monografie relative al Framingham Heart Study che descrivevano le associazioni tra l'incidenza della cardiopatia ischemica e diversi fattori, quali: età, sesso maschile, pressione arteriosa, colesterolemia, fumo di sigaretta, diabete mellito, ipertrofia ventricolare sinistra all'ECG a riposo, familiarità per coronaropatia.

I **Fattori di Rischio Coronarico** vengono classificati in vari modi, si distinguono in:

FATTORI DI RISCHIO non modificabili (età, sesso, familiarità) e **modificabili** (ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, fumo, sedentarietà, sovrappeso)

oppure

FATTORI DI RISCHIO maggiori (ipertensione arteriosa , ipercolesterolemia, fumo) e **minori** (familiarità per coronaropatia, diabete, stress, vita sedentaria) .

Dall'analisi dei dati di Framingham, emerge con chiarezza che l'interazione ed il potenziamento fra i vari fattori di rischio contribuiscono ad aumentare l'incidenza della malattia coronarica. Fatta pari a *1 la probabilità di un individuo normoteso, non fumatore, non diabetico e con colesterolo plasmatici di 185 mg/dl , di sviluppare un evento coronario ischemico, tale probabilità passa a circa 4 se l'individuo è ipercolesterolemico, ma sale a 23 se si aggiungono l'ipertensione arteriosa ed il diabete, ed a 35 se si aggiunge anche il fumo.*

Grazie all'attenzione prestata a questi fattori, si è ottenuta nei paesi industrializzati una netta riduzione della malattia coronarica che permane però ancora al primo posto come causa di morte fra gli individui di età media.

Per quei soggetti maggiormente predisposti, rispetto ad altri, a malattie cardiovascolari, è disponibile il "QUESTIONARIO PER EVIDENZIARE I SOGGETTI A RISCHIO CARDIOVASCOLARE" .

Il **questionario** è articolato su domande molto semplici che richiedono delle risposte SI – NO , relative al proprio stato di salute e alle abitudini quotidiane. E' facilmente intuibile che dove ci sia una preponderanza di risposte SI potrebbe esserci presenza e/o predisposizione a una qualche patologia. Da qui l'opportunità di eseguire gli accertamenti di base che possono permettere di affrontare tempestivamente l'eventuale malattia.

La Casa di Cura La Madonnina mette a disposizione degli utenti la possibilità di effettuare un **CHECK UP CARDIOLOGICO** per valutare, tramite una serie di esami specifici, lo stato di salute del proprio cuore.

Nel caso in cui si volessero approfondire gli accertamenti del check up cardiologico effettuati presso la nostra Clinica la invitiamo a contattarci al seguente n°02/58395.28 oppure all'indirizzo checkup.cclm@grupposandonato.it.